RENDICONTO 2014
RELAZIONE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
SULLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2014 si chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 1.128.027,07così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2014	521.329,39
+ Residui attivi	4.601.744,41
- Residui passivi	3.995.046,73
Totale avanzo d'amministrazione 2014	**1.128.027,07**
Di cui:	
vincolato per investimenti 2015	250.000,00
vincolato per svalutazione crediti e per eventuale salvaguardia dell'equilibrio finanziario del bilancio 2015	878.027,07
Avanzo di amministrazione non vincolato	**0,00**

Gli importi dell'avanzo di amministrazione degli ultimi sei esercizi sono stati i seguenti:

Esercizio	Importo
2009	289.822,38
2010	330.106,76
2011	255.720,16
2012	449.434,43
2013	935.019,91
2014	1.128.027,07

Gli elementi che hanno concorso alla formazione dell'avanzo 2014 risultano dalla tabella sottostante:

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014	
ENTRATE	**SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI**
TIT. 1 - ENTRATE TRIBUTARIE (minori entrate rispetto alle previsioni)	- 45.451,30
TIT. 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI (minori entrate rispetto alle previsioni)	- 24.924,61
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (minori entrate rispetto alle previsioni)	- 255.913,82
SALDO ENTRATE CORRENTI	**- 326.289,73**
TIT. 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI (maggiori entrate rispetto alle previsioni)	12.010,85
RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI (minori entrate rispetto alle previsioni)	- 49.803,65
SALDO DELLE ENTRATE	**- 364.082,53**
SPESE	**SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI**
TIT. 1 - SPESE CORRENTI (minori spese rispetto alle previsioni)	500.233,93
TIT. 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (minori spese rispetto alle previsioni)	2.730,96
TIT. 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI (minori spese rispetto alle previsioni)	1.282,44
ECONOMIE IN CONTO RESIDUI PASSIVI	369.319,07
SALDO DELLE SPESE	**873.566,40**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013 NON APPLICATO	618.543,20
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE AL 31.12.2014	**1.128.027,07**

Considerando che l'avanzo di amministrazione è il risultato della gestione delle risorse assegnate (di entrata e di spesa, a competenza e a residui), si elencano di seguito i principali fattori che hanno influito sulla sua formazione:

ENTRATE

- Minori **entrate tributarie** per **€ 45.451,30.** Si riferiscono principalmente a minori accertamenti IMU conseguenti all'attività accertativa del tributo che ha comportato le seguenti due situazioni:
    1. la sistemazione in banca dati di un'area edificabile, parzialmente trasformata in abitazioni principali a seguito dell'avvenuta edificazione. Per tale area, il contribuente aveva presentato l'obbligatoria denuncia di variazione indicando però dati catastali diversi, e quindi errati, da quelli propri dell'area. L'Ufficio Tributi ha provveduto ad inserire in banca dati l'area come nuovo elemento imponibile, non avendo indizi per ritenere che si trattava di duplicazione di un'area già presente in banca dati. Riscontrato il mancato versamento dell'IMU, è stato attivato un confronto con il proprietario dal quale è emersa la situazione prodottasi.
    2. Un minor gettito conseguente alle disposizioni contenute nel 1° Piano degli Interventi che hanno attribuito il requisito di terreno agricolo ad alcune aree edificabili anche di rilevante superficie.

- Minori **<u>entrate da contributi e trasferimenti correnti</u>** per **€ 24.924,61**: trattasi, per la quota più consistente, di contributo dalla Regione per sostegno abitativo, minore entrata che comunque risulta compensata in uscita (cap. 746).
- Minori **<u>entrate extratributarie</u>** per **€ 255.913,82**: si riferiscono quasi interamente alla minore entrata COSAP derivante da una contestazione in atto per occupazione abusiva, somma che comunque trova compensazione in uscita sul fondo svalutazione crediti e che è stata nuovamente iscritta nel bilancio di previsione 2015 fintanto che l'iter procedurale di riscossione coattiva non verrà concluso.
- Maggiori **<u>entrate da alienazioni patrimoniali</u>** per **€ 12.010,85** relativamente a proventi derivanti dal rilascio di permessi di costruire.
- Minori **<u>entrate in conto residui attivi</u>** per **€ 49.803,65** così suddivisi:
    - Entrate tributarie: - ***€ 24.769,31***
      - € 1.303,00: trattasi di un residuo attivo concernente ICI annualità pregresse, imposta che risulta essere stata pagata su altro accertamento;
      - € 23.466,31per TARES annualità 2013 che trova compensazione con minori spese iscritte in uscita per il servizio di gestione del tributo;
    - Entrate da trasferimenti correnti: ***- € 23.681,38*** a titolo di contributo dalla Regione per sostegno abitativo annualità 2013, minore entrata che comunque risulta compensata in uscita (cap. 746).
    - Entrate extratributarie: ***- € 312,30*** principalmente per rimborso spese libri di testo da altri Comuni. Da verifiche eseguite risulta che alcuni alunni non sono mai risultati residenti presso i Comuni configurati come debitori di tali somme. Pertanto, il recupero di quanto iscritto in bilancio non risulta essere un debito nei loro confronti e deve essere stralciato.
    - Entrate da servizi per conto di terzi: ***- € 1.040,66*** per addizionale provinciale su tassa rifiuti per l'utilizzo di immobili siti nel territorio comunale da parte del Comando Americano il quale, nonostante la richiesta di chiarimenti, non ha mai versato il tributo in questione. In considerazione dell'obbligo di legge di garantire il pareggio tra gli stanziamenti iscritti nei servizi per conto di terzi, tali somme trovano compensazione nella correlata minore spesa.

- **<u>Avanzo di amministrazione 2013 non applicato</u>** e quindi confluito nell'avanzo 2014: **618.543,20**. Come motivato nelle relazioni finanziarie allegate ai rendiconti 2012 e 2013, sull'avanzo accertato sono stati posti dei vincoli per salvaguardare entrate potenzialmente a rischio di inesigibilità, principalmente IMU.

<u>SPESE</u>

- *minori spese correnti in conto competenza* ***€ 500.233,93*** così dettagliate per interventi:
    - Personale - 64.881,28
    - Acquisto di beni -13.650,64
    - Prestazioni di servizi – 77.462,19
    - Utilizzo beni di terzi – 2.115,44
    - Trasferimenti – 51.110,13
    - Interessi passivi e oneri finanziari diversi – 6.824,70

- Imposte e tasse – 7.917,82
- Fondo svalutazione crediti – 276.201,33
- Fondo di riserva – 70,40

- *minori spese in conto capitale (competenza 2014)* ***€ 2.730,96***
- *minori spese per rimborso di prestiti* ***€ 1.282,44***
- *minori spese in conto residui passivi* **€ 369.319,07**. Gli importi più consistenti sono determinati in larga misura da due interventi di spesa:
    1. **Personale** per € 148.564,35. Trattasi di economie apportate, su indicazione del Responsabile di Area competente, sui capitoli relativi alla spesa per il personale dipendente per le annualità in parte 2012 e 2013, somme impegnate e successivamente non utilizzate.
    2. **Prestazioni di servizi** per € 134.124,45. Le minori spese sono composte da economie distribuite su vari capitoli di spesa tra cui figurano, in misura rilevante rispetto alle altre, le sotto elencate minori spese:
        - incarichi notarili dal 1998 al 2010 per acquisizione terreni € 17.553,81
        - spese per gestione e riscossione TIA annualità 2013 € 23.480,42 (somme di sgravio non dovute)
        - spese per trasporto pubblico locale annualità 2011 € 50.853,10.

Le due tabelle che seguono dimostrano come è stato realizzato l'equilibrio di parte corrente imposto dall'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, vale a dire in quale misura le entrate correnti (titoli I, II e III) hanno finanziato il complesso delle spese correnti e delle quote capitale di mutui e b.o.c.:

QUADRO RIASSUNTIVO DI PARTE CORRENTE

	2011	%	2012	%	2013	%	2014	%	DIFF. 2014/2013
ENTRATE									
Tributarie	6.137.679,12	75,09	6.449.034,24	76,16	5.659.664,83	67,49	6.551.009,62	80,79	891.344,79
Per trasferimenti	392.621,72	4,80	422.115,55	4,99	1.355.510,67	16,16	283.020,17	3,49	-1.072.490,50
Extratributarie	1.445.012,10	17,68	1.512.596,85	17,86	1.370.599,55	16,34	1.313.285,81	16,20	-57.313,74
Tot. E. Correnti	**7.975.312,94**	**97,57**	**8.383.746,64**	**99,01**	**8.385.775,05**	**100,00**	**8.147.315,60**	**100,48**	**-238.459,45**
Oneri urbanizz.per sp. Correnti	90.000,00	1,10	28.503,00	0,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo amm.ne per spese correnti	108.231,31	1,32	55.000,00	0,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo parte corr.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-38.770,29	-0,47814	-38.770,29
TOTALE	**8.173.544,25**	**100,00**	**8.467.249,64**	**100,00**	**8.385.775,05**	**100,00**	**8.108.545,31**	**100,00**	**-277.229,74**
SPESE									
Personale	2.279.192,80	28,20	2.243.346,30	26,98	2.180.613,48	26,88	2.101.963,32	26,49	-78.650,16
Beni e servizi	3.912.834,65	48,41	4.116.275,89	49,50	4.087.334,84	50,39	4.125.995,81	52,00	38.660,97
Trasferimenti	818.488,07	10,13	867.124,28	10,43	853.275,73	10,52	721.490,94	9,09	-131.784,79
Altre sp. correnti	237.633,49	2,94	226.273,09	2,72	207.903,51	2,56	201.247,74	2,54	-6.655,77
Interessi passivi	223.615,26	2,77	196.232,20	2,36	136.823,93	1,69	118.380,30	1,49	-18.443,63
Tot. Sp. Correnti	**7.471.764,27**	**92,44**	**7.649.251,76**	**91,99**	**7.465.951,49**	**92,04**	**7.269.078,11**	**91,61**	**-196.873,38**
Quota cap. mutui	610.943,50	7,56	665.932,51	8,01	645.655,62	7,96	665.485,34	8,39	19.829,72
TOTALE	**8.082.707,77**	**100,00**	**8.315.184,27**	**100,00**	**8.111.607,11**	**100,00**	**7.934.563,45**	**100,00**	**-177.043,66**
Avanzo/disavanzo di parte corrente	**90.836,48**		**152.065,37**		**274.167,94**		**173.981,86**		**-100.186,08**

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE

Gestione di competenza corrente		**2013**	**2014**
Entrate correnti	+	8.385.775,05	8.147.315,60
Spese correnti	-	7.465.951,49	7.269.078,11
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	645.655,62	665.485,34
Differenza	***+/-***	***274.167,94***	***212.752,15***
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	-	-
Avanzo applicato al titolo I della spesa	+	-	-
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	-	-
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	-	38.770,29
Altre (specificare)	+/-	-	-
Totale gestione corrente	***+/-***	***274.167,94***	***173.981,86***
Gestione di competenza c/capitale			
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	1.271.516,90	847.182,85
Avanzo applicato al titolo II	+	117.228,00	316.476,71
Entrate correnti destinate al titolo II	+	-	38.770,29
Spese titolo II	-	1.398.550,49	1.187.688,04
Totale gestione c/capitale	***+/-***	***- 9.805,59***	***14.741,81***

Saldo gestione corrente e c/capitale	***+/-***	***264.362,35***	***188.723,67***

Come dimostrano le tabelle, la gestione del bilancio 2014 ha rispettato l'equilibrio di parte corrente con un saldo positivo di € 173.981,86, mentre la parte in conto capitale chiude con un saldo positivo di € 14.741,81.

GESTIONE DI PARTE CORRENTE

ANDAMENTO ENTRATE CORRENTI NEL QUINQUENNIO

	2010	2011	2012	2013	2014	variazione nel periodo
Tributarie	4.504.454,85	6.137.679,12	6.449.034,24	5.659.664,83	6.551.009,62	2.046.554,77
Trasferimenti correnti	2.366.656,95	392.621,72	422.115,55	1.355.510,67	283.020,17	- 2.083.636,78
Extratributarie	1.212.829,24	1.445.012,10	1.512.596,85	1.370.599,55	1.313.285,81	100.456,57
Oneri urbanizz.per spese correnti	326.679,55	90.000,00	28.503,00	-	-	
Avanzo per spese correnti	-	108.231,31	55.000,00	-	-	

Complessivamente, nel quinquennio considerato si può osservare quanto segue:

a. Le entrate tributarie si sono evolute in aumento in conseguenza dell'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF e dell'anticipazione dell'IMU con aliquote e coefficienti diversi rispetto all'ICI. Tali variazioni vanno messe in relazione con l'andamento dei trasferimenti statali ai quali l'IMU è strettamente legata. Infatti, con particolare riferimento alle annualità 2011-2012, si osserva una drastica riduzione delle assegnazioni erariali, trend che si inverte nell'annualità 2013 per effetto dell'introduzione del Fondo di solidarietà comunale che impone sia il conferimento di una quota dell'IMU comunale al fondo stesso che l'acquisizione di una quota del predetto fondo secondo criteri e calcoli stabiliti dal Ministero delle Finanze.

b. Le entrate extratributarie presentano un incremento alla fine del quinquennio.
c. Le entrate derivanti dal rilascio di permessi di costruire per finanziare spese correnti sono state via via ridotte, fino ad azzerarsi dall'anno 2013, per dare copertura agli investimenti. Ancorchè entro determinati limiti consentito dalla legge, l'impiego di tale fonte di finanziamento per la copertura di spese correnti presenta margini di rischio in quanto, come anche segnalato dalla Corte dei Conti nell'apposita deliberazione n. 441 del 4 dicembre 2013, il finanziamento di spese consolidate ripetitive attraverso entrate di natura straordinaria (come appunto si qualificano quelle in esame) oltre a compromettere l'equilibrio di parte corrente, profila rischi di squilibrio per gli esercizi futuri.
   Come è possibile vedere dalla tabella che segue, le entrate derivanti dal rilascio di permessi di costruire sono state interamente destinate al finanziamento di investimenti.
d. Nell'esercizio 2014 l'avanzo di amministrazione è stato interamente utilizzato per il finanziamento di investimenti.

UTILIZZO PERMESSI DI COSTRUIRE ESERCIZIO 2014			
	CAP.	**DESCRIZIONE**	**STANZIAMENTO ACCERTATO**
SPESE IN CONTO CAPITALE	1000	Costruzione caserma dei Carabinieri - 2° stralcio	243.194,00
	1050	PIAR - percorso ciclopedonale 2° stralcio	80.000,00
	1050	Messa in sicurezza via Roma	37.612,00
	1082	Restituzione oneri di urbanizzazione	12.495,00
		TOTALE	**373.301,00**
SPESE CORRENTI		Manutenz. patrimonio e altre spese correnti	0,00
TOTALE COMPLESSIVO			**373.301,00**
TOTALE PERMESSI DI COSTRUIRE			389.711,93
DIFFERENZA CONFLUITA NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			16.410,93

SPESE

ANDAMENTO SPESE CORRENTI NEL QUINQUENNIO

	2010	2011	2012	2013	2014	variazione nel periodo
Personale	2.193.975,09	2.279.192,80	2.243.346,30	2.180.613,48	2.101.963,32	- 92.011,77
Beni e servizi	4.073.646,37	3.912.834,65	4.116.275,89	4.087.334,84	4.125.995,81	52.349,44
Trasferimenti correnti	954.727,97	818.488,07	867.124,28	853.272,73	721.490,94	- 233.237,03
Altre spese correnti	247.787,98	237.633,49	226.273,09	207.903,51	201.247,74	- 46.540,24
Interessi passivi	224.116,40	223.615,26	196.232,20	136.823,93	118.380,30	- 105.736,10
Quota capitale mutui	578.456,22	610.943,50	665.932,51	645.655,62	665.485,34	87.029,12

Complessivamente considerate nel quinquennio, le spese correnti sono diminuite.
Per quanto concerne la spesa per il **rimborso delle quote capitale di mutui e b.o.c.**, dopo il picco in salita degli esercizi 2011 e 2012 dovuto all'inizio dell'ammortamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti negli anni 2008 e 2009, la tendenza dall'anno 2014 ritorna in aumento. Questo si verifica non perché sia intervenuta una variazione sull'indebitamento assunto, ma per effetto del meccanismo di ammortamento dei mutui Cassa Depositi e Prestiti (cd. "francese") che vede con lo scorrere del tempo un incremento del capitale rimborsato e una diminuzione della quota per interessi.

L'onere per **interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari** registra un decremento derivante dalla riduzione della massa passiva in essere per effetto del periodico rimborso dei prestiti e dalla flessione dell'indice Euribor a cui i tassi variabili di interesse sono collegati.

INDEBITAMENTO

L'indebitamento del Comune, così come evidenziato nel conto del patrimonio e come riportato nella tabella sottostante, ha subìto un decremento rispetto al 2013 di € 651.852,56, pari all'13,01% dello stock del debito in essere all'inizio dell'esercizio. L'andamento decrescente si spiega con la scelta, ormai inevitabilmente obbligata, di non contrarre nuovi mutui il gettito dei quali, ai fini della normativa che regola il patto di stabilità interno fin dall'anno 2007, non è considerato un'entrata rilevante per il patto stesso, mentre rileva la correlata spesa come meglio spiegato nelle precedenti relazioni finanziarie che hanno accompagnato le operazioni di verifica degli equilibri di bilancio. Inoltre, la spesa è stata mitigata dal rimborso periodico delle quote di mutui e b.o.c. già in essere.

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'INDEBITAMENTO NEGLI ANNI PRECEDENTI

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
entrate correnti	6.600.079,33	6.766.983,52	6.667.108,92	8.083.941,04	7.975.312,94	8.383.746,64	8.385.775,05	8.147.315,60
spesa per interessi	366.705,57	394.517,40	264.937,12	224.116,40	223.615,26	196.232,20	136.823,93	118.380,30
spesa per rimborso quote capitale mutui e b.o.c.	493.918,95	518.845,73	532.097,26	578.456,22	610.943,50	665.932,51	645.655,62	665.485,35
TOTALE COSTO PER INDEBITAMENTO	**860.624,52**	**913.363,13**	**797.034,38**	**802.572,62**	**834.558,76**	**862.164,71**	**782.479,55**	**783.865,65**
% sulle entrate correnti	13,04	13,50	11,95	9,93	10,46	10,28	9,33	9,62
INDEBITAMENTO TOTALE	7.241.323,24	7.722.477,51	7.510.380,25	6.874.031,52	6.320.980,53	5.652.138,17	5.009.392,40	4.357.539,84
INDEBITAMENTO PRO CAPITE	624,20	654,78	635,02	575,76	531,62	478,35	419,90	366,64

GESTIONE DI CASSA E PROBLEMATICHE CONNESSE

Come argomentato nella relazione al rendiconto dell'anno 2013, si ripropongono le medesime considerazioni in merito alle problematiche legate alla gestione di cassa in quanto sintomo di criticità che intacca inevitabilmente lo stato di salute del bilancio. Complice anche il nuovo assetto tributario introdotto a partire dall'anno 2012, che ha visto una diversa contabilizzazione della più importante voce di entrata quale l'IMU, ma anche l'inasprimento della pressione fiscale che ha allargato la platea dei contribuenti che non assolvono agli obblighi di pagamento, la sofferenza dei flussi in entrata si misura con il massiccio ricorso all'anticipazione di tesoreria, avviato fin dall'anno 2009 raggiungendo la sua massima espansione nell'anno 2013. Come nel bilancio aziendale l'indice di liquidità costituisce uno degli elementi per determinare lo stato di salute dell'azienda dal punto di vista finanziario, così anche per il Comune la capacità di far fronte con le proprie disponibilità liquide ai pagamenti delle spese impegnate è sintomo della situazione in cui versa l'Ente. Il ricorso alle anticipazioni presso il Tesoriere è una possibilità prevista dalla legge, ma comporta dei costi e comunque non risolve i problemi di carattere finanziario che evidentemente sussistono alla base.
Già con il parere tecnico-finanziario prot. n. 6439 del 16.03.2012, propedeutico all'eventuale realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili di proprietà comunale mediante il leasing in costruendo, la scrivente segnalava che uno degli elementi di criticità che gravano sul bilancio è costituito proprio dalla carenza di liquidità da cui scaturisce il continuo ricorso alle anticipazioni di cassa, divenendo essa pertanto un ostacolo per le operazioni finanziarie caratterizzate da un elevato grado di rischio quale appunto il leasing in costruendo. Inoltre, anche in occasione delle verifiche degli equilibri di bilancio che dall'anno 2013 si sono verificate con periodicità trimestrale, mediante le apposite relazioni finanziarie si segnalava all'Amministrazione Comunale il perpetuarsi delle criticità di cassa.

Non deve essere trascurata, inoltre, la normativa via via sempre più inaspritasi sulla tempestività dei pagamenti da parte della P.A. a favore dei propri fornitori (D.Lgs. n.192/12 e norme successive) che rende concreto l'obbligo di provvedere con celerità alla gestione dei flussi di cassa in uscita la mancata osservanza del quale comporta per l'Ente la corresponsione di interessi di mora nella misura di **otto** punti percentuale in aggiunta al tasso di riferimento, una vera e propria stangata che comporta l'insorgere di responsabilità per danno erariale.

Nondimeno anche la Corte dei Conti del Veneto, con propria deliberazione n. 441/2013 del 4 dicembre scorso, prot. n. 28114 del 19.12.2013, ha richiamato l'Ente a prestare attenzione sul fatto che il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria per sfasamenti di cassa è indice di una difficoltà finanziaria che richiede una particolare attenzione nella gestione degli esercizi futuri, invitandolo a rivedere la complessiva gestione della spesa, a verificare le possibilità di contenimento della stessa e ad adottare tutte le misure necessarie a garantire l'equilibrio del bilancio attraverso una corretta e tempestiva riscossione delle entrate, tributarie ed extratributarie, al fine di evitare situazioni di squilibrio strutturale.

Nella tabella sottostante è possibile osservare l'evoluzione della consistenza a fine esercizio del fondo di cassa e del ricorso all'anticipazione di tesoreria per temporanei sfasamenti di liquidità nel periodo 2009-2014.

ESERCIZIO	ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	FONDO DI CASSA AL 31.12
2009	714.485,94	239.826,55
2010	4.086,23	1.450.167,20
2011	173.747,50	1.091.852,87
2012	834.986,39	1.171.148,16
2013	1.567.333,25	517.907,53
2014	937.357,94	521.329,39
TOTALE	**4.231.997,25**	**4.992.231,70**

Si elencano di seguito le voci di entrata che, in misura più rilevante rispetto ad altre, risultano ancora da incassare alla fine dell'esercizio e che incidono in misura rilevante sul fronte della liquidità:

- IMU 2012: € 123.857,19 (cap. 26)
- IMU 2013: € 149.578,93 (cap. 26)
- IMU 2014: € 330.842,11 (cap. 26)
- T.I.A 2012: € 105.860,79 (cap. 71)
- TARES 2013: € 140.031,19 (cap. 72)
- TA.RI. 2014: € 691.796,81 (CAP. 73) di cui € 488.602,92 incassati nei primi mesi dell'anno 2015
- Sanzioni amministrative per violazioni a regolamenti e al C.d.S.: € 168.102,98 (cap. 190) per le annualità 2010-2011-2012-2013
- Rimborso spese convenzione Polizia Locale: € 136.691,92 (cap. 331) di cui € 115.221,88 incassati nei primi mesi dell'anno 2015
- Fondo di solidarietà comunale: € 84.274,89 (cap. 38) per l'annualità 2014

- Addizionale comunale all'IRPEF: € 774.516,35 di cui € 58.789,76 riscossi nei primi mesi del 2015.

La somma di queste voci, al netto di quanto incassato nel 2015, ammonta ad € **2.042.938,60** e da sola darebbe ampio respiro alle disponibilità liquide qualora incassata.

Si precisa che per quanto concerne IMU, tributo sui rifiuti e sanzioni amministrative la causa è da ricercarsi nell'evasione tributaria e nell'inadempimento all'obbligo di pagamento dei verbali emessi, condizione questa che impone l'avvio tempestivo del recupero dei crediti in forma coattiva la quale richiede una tempistica tecnica che non si esaurisce nel breve periodo.

Per quanto concerne i trasferimenti dallo Stato e l'addizionale IRPEF, nessuna iniziativa può essere messa in atto dal Comune sulla tempistica di erogazione di quanto dovuto.

DEBITI FUORI BILANCIO

- Relativamente all'opera pubblica denominata "Pista ciclopedonale via Borsellino" e relativa approvazione del progetto esecutivo con deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 27.07.2010, risulta che la somma al tempo prevista in bilancio non comprende l'imposizione IVA da corrispondere all'appaltatore il quale, a seguito della sottoscrizione di apposito accordo, si è impegnato a realizzare quota parte dell'opera fino alla concorrenza di una spesa pari a € 850.000,00, comprese le spese tecniche ed oneri accessori, IVA esclusa, per il tratto individuato dalla Giunta Comunale.

  L'indicazione dell'esclusione dell'IVA in delibera, però, riguarda non l'assoggettamento fiscale dell'opera bensì la determinazione del costo dell'opera pari, appunto, ad € 850.000,00 al netto di IVA. Ne consegue che, per dare corso al pagamento del saldo, è necessaria l'integrazione della spesa per l'importo mancante a bilancio, pari ad € 19.123,77, trattandosi di compartecipazione alla spesa per lavori necessari alla realizzazione di un'opera di urbanizzazione, casistica questa che rientra nella sfera di applicazione dell'IVA.

  La somma pari a € 20.000,00 è stata, pertanto, prevista nel bilancio di previsione 2015 al cap. 1050, finanziata con entrate derivanti da permessi di costruire. Occorre ora attivare l'iter previsto dall'art.194 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art.47 del vigente regolamento di contabilità.
- In data 08.05.2015, con prot. n. 9140, è pervenuta una fattura datata 08.05.2014 per l'importo di € 189,10 concernente il servizio di noleggio e pulizia di un bagno chimico. Sentita la ditta interessata, risulta che il servizio è stato eseguito in occasione di una festa di quartiere. La spesa in esame non risulta essere stata impegnata e, in attesa dei necessari chiarimenti, è configurabile come una passività fuori bilancio.

CONTO DEL PATRIMONIO

Attivo	AL 31.12.2013	AL 31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	4.753,60	2.376,80	- 2.376,80
Immobilizzazioni materiali	36.424.539,21	36.195.364,35	- 229.174,86
Immobilizzazioni finanziarie	198.484,82	198.484,82	-
Totale immobilizzazioni	**36.627.777,63**	**36.396.225,97**	**-231.551,66**
Rimanenze	-	-	-
Crediti	4.070.313,84	4.615.847,41	545.533,57
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	517.907,53	521.329,39	3.421,86
Totale attivo circolante	**4.588.221,37**	**5.137.176,80**	**548.955,43**
Ratei e risconti	**21.898,00**	**19.485,50**	**-2.412,50**
Totale dell'attivo	***41.237.897,00***	***41.552.888,27***	***314.991,27***
Conti d'ordine	*1.648.980,15*	*2.130.322,95*	*481.342,80*
Passivo			
Patrimonio netto	**25.737.257,70**	**25.999.849,65**	**262.591,95**
Conferimenti	**8.516.284,52**	**9.346.578,26**	**830.293,74**
Debiti di finanziamento	-	-	-
Debiti per mutui e prestiti	1.938.728,03	1.576.219,29	- 362.508,74
Debiti per prestiti obbligazionari	3.070.664,37	2.781.320,55	- 289.343,82
Debiti di funzionamento	1.914.054,76	1.788.067,67	- 125.987,09
Debiti per anticipazione di cassa	-	-	-
Debiti per somme anticipate	21.704,55	21.956,11	251,56
Altri debiti	38.000,00	38.000,00	-
Totale debiti	***6.983.151,71***	***6.205.563,62***	***-777.588,09***
Ratei e risconti	**1.203,07**	**896,74**	**-306,33**
Totale del passivo	**41.237.897,00**	**41.552.888,27**	**314.991,27**
Conti d'ordine	*1.648.980,15*	*2.130.322,95*	*481.342,80*

Come si può notare, il patrimonio netto passa da € 25.737.257,70, ad € 25.999.849,65 con una variazione positiva di € 262.591,95 coincidente con il risultato economico dell'esercizio rilevabile dal conto economico. Analogamente, il conto economico presenta le seguenti risultanze finali:

PROVENTI		
1)	Proventi tributari	6.551.009,62
2)	Proventi da trasferimenti	283.020,17
3)	Proventi da servizi pubblici	670.748,35
4)	Proventi da gestione patrimoniale	224.641,67
5)	Proventi diversi	249.453,10
6)	Proventi da concessioni di edificare	-
7)	Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	-
8)	Variazioni rimanenze prodotii in corso di lavorazione…	-
17)	Utili	-
18)	Interessi su capitale di dotazione	99.170,86
20)	Interessi attivi	500,00
22)	Insussistenze del passivo	351.340,46
23)	Sopravvenienze attive	8.846,11
24)	Plusvalenze patrimoniali	-
Totale proventi		**8.438.730,34**

COSTI		
9)	Personale	2.101.963,32
10)	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	108.942,92
11)	Variazioni rimanenze materie prime e/o beni di consumo	-
12)	Prestazioni di servizi	3.962.378,63
13)	Godimento di beni di terzi	32.257,56
14)	Trasferimenti	713.608,86
15)	Imposte e tasse	168.990,18
16)	Quote ammortamento di esercizio	903.391,08
19)	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	7.882,08
21)	Interessi passivi	118.073,97
25)	Insussistenze dell'attivo	58.649,79
26)	Minusvalenze patrimoniali	-
27)	Accantonamento per svalutazione crediti	-
28)	Oneri straordinari	-
Totale costi		**8.176.138,39**
		262.591,95

Torri di Quartesolo, 18.05.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Bruna CUSINATO